

Convegno - Ville Ponti 12/12/2015

“Infrastrutture e territorio nell’area transfrontaliera italo-svizzera: le opere qualificanti”

Saluti introduttivi di Renato Scapolan (*Presidente Camera di Commercio*)

- L’11 dicembre 2016, secondo i tempi programmati, i primi treni transiteranno sotto la nuova galleria del San Gottardo, che, con i suoi 57 chilometri, sarà la più lunga del mondo.
- Manca dunque un anno esatto all’avvio dell’operatività di Alptransit, con lo scorrere dei treni ad alta velocità che ridurranno notevolmente i tempi di percorrenza tra i territori a Nord e a Sud della barriera alpina.
- Due territori strettamente connessi sui piani sociale, culturale e anche economico: basti pensare che, da sempre, la Germania è il primo partner commerciale – mi riferisco nello specifico a Varese e alla sua economia – con una cifra superiore al miliardo di euro in termini di interscambio annuo.
- La stessa Confederazione Elvetica, poi, è nella “top five” dei paesi con cui le imprese del sistema Varese operano a livello internazionale: nei primi sei mesi del 2015 abbiamo esportato prodotti per 236 milioni di euro.
- Non bastassero questi dati, c’è da tenere in considerazione l’importanza anche sul piano turistico dei rapporti tra queste aree geografiche.
- Da qui il rilievo per il nostro territorio, come per larga fetta dell’Italia settentrionale, del grande progetto ferroviario svizzero e del collegamento Bellinzona-Luino-Gallarate, suo indispensabile proseguimento a Sud.
- Già tra novembre e dicembre 2013 affrontammo questo tema sul piano strettamente infrastrutturale, con due convegni che richiamarono forte attenzione.
- Oggi vogliamo fare il punto sulla Bellinzona-Luino-Gallarate con particolare riferimento alle esigenze del territorio.
- E questo nella consapevolezza che le nuove infrastrutture, necessarie allo sviluppo economico europeo, si fanno non solo con il consenso ma anche il sostegno del territorio attraverso un processo di ragionata definizione delle soluzioni progettuali.
- Si tratta insomma di evitare, o comunque minimizzare, i possibili disagi per le comunità locali e invece massimizzare gli effetti positivi dell’opera, in termini di viabilità, accessibilità, sicurezza, impatto economico.
- Qualche altro passaggio, infine, prima di lasciar spazio alle varie relazioni che renderanno certamente interessante questa mattinata alle Ville Ponti.
- Quando si parla della Bellinzona-Luino-Gallarate si fa riferimento alle merci. Occorre però pensare anche a come potenziare il servizio passeggeri. Scelta indispensabile per migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e per attivare possibili ricadute positive sui flussi turistici.
- Vorrei poi, ancora una volta, richiamare tutti sulla necessità che si concretizzi finalmente il progetto della Lugano/Varese/Malpensa attraverso la realizzazione del raccordo Arcisate-Stabio: quest’opera non è all’ordine del giorno dell’importante incontro odierno, tuttavia ogni investimento va visto all’interno del disegno complessivo di sviluppo infrastrutturale e di collegamento Italia-Svizzera. Disegno complessivo al quale ogni tassello contribuisce per la sua parte e che dunque sarà oggetto, come di consueto, della nostra massima attenzione.
- In questo contesto di costante attenzione alla realizzazione delle opere s’inserisce anche il documento d’intenti che - promosso dalle associazioni Alta Capacità Gottardo e Aldai - verrà oggi proposto agli enti e delle istituzioni presenti.
- Un documento che si traduce in un impegno nei confronti del territorio a una collaborazione produttiva.
- Il tutto nella consapevolezza che le nuove infrastrutture necessarie allo sviluppo economico europeo si faranno non solo con il consenso, ma anche il sostegno del territorio attraverso un processo di ragionata definizione delle soluzioni progettuali.
- E questo affinché, risolvendo eventuali criticità, si rendano tali opere qualificanti il territorio stesso.